

Liceo scientifico e liceo scientifico OSA Scuola polo per la formazione ambito 08

Criteri di valutazione degli esiti

di apprendimento,

criteri per il recupero dei debiti scolastici

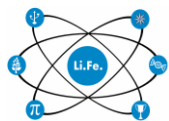
e criteri di riconoscimento dei percorsi formativi significativi,

riferiti ai percorsi dei singoli studenti

(Approvati dal Collegio dei docenti con delibera n. 22 del 18/10/2019 e del 16/12/19)

*Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva...
La valutazione concorre, con la sua finalità, anche formativa e attraverso l'individuazione
delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi
di autovalutazione degli alunni medesimi,
al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo...
(DPR del 22 giugno 2009, n. 122)*

*Se sono messo in condizione di valutare quanto ho appreso, sarò maggiormente determinato a conseguire
ulteriori apprendimenti; (F. Batini "insegnare per competenze" Loescher)*



Liceo scientifico e liceo scientifico OSA Scuola polo per la formazione ambito 08

PREMESSA

Attraverso l'adozione dei presenti criteri il Collegio dei docenti vuole sottolineare l'importanza della qualità dell'insegnamento-apprendimento, dell'adeguamento dell'insegnamento ai diversi bisogni degli studenti e della necessità di stimolare l'abilità degli studenti di "imparare ad imparare" al fine di definire un'ampia serie di indicatori e di "misuratori" dei risultati che aiutino a valutare meglio i processi adottati dal nostro Istituto in una prospettiva di miglioramento dei risultati scolastici dei nostri studenti. Nello specifico il Collegio dei docenti intende dare ai presenti criteri di valutazione il valore di processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo, perseguendo l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti. Tali criteri, correlati agli obiettivi indicati nel piano dell'offerta formativa..., mirano a sviluppare nello studente una sempre maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi prefissati e a garantire la qualità del percorso formativo in coerenza con gli obiettivi specifici previsti per ciascun anno... Dunque la valutazione in generale sarà intesa come un mezzo per la regolazione del nostro sistema organizzativo attraverso l'attivazione di procedimenti di miglioramento dell'elaborazione progettuale, delle attività svolte e dei processi decisionali. La valutazione e la certificazione hanno l'obiettivo prioritario di sostenere i processi di apprendimento dei giovani e il loro orientamento, anche ai fini di facilitare i passaggi tra i diversi ordini e indirizzi di studio, allo scopo di far conseguire un diploma di istruzione secondaria superiore [...] a tutti i giovani entro il 18° anno di età. La valutazione in termini di risultati di apprendimento, il concetto di competenza in relazione a conoscenze e abilità, il ruolo degli assi culturali sono al centro del processo di apprendimento e presuppongono un ripensamento profondo sia delle strategie didattiche sia della valutazione.

L'obiettivo si sposta dall'accertamento dei livelli di conoscenza alla verifica dei livelli di competenza, intesi come livelli minimi essenziali uguali per tutti, acquisiti dagli studenti, che diventano protagonisti consapevoli del processo valutativo.

La valutazione, dunque, costituisce uno dei processi più rilevanti al quale il LS Fermi vuole dare grande rilievo e grazie al quale sarà possibile monitorare e seguire il percorso di crescita e maturazione degli studenti rispetto alla destinazione di scopo propria della scuola pubblica e quindi del nostro Istituto. Tra questi obiettivi rientrano:

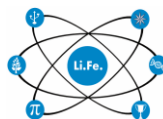
- l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (sapere);
- la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (saper fare);
- la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (saper essere).
- A quanto suddetto si aggiunge l'attenzione verso le competenze:
 - di base suddivise in assi culturali (sedici competenze distribuite in quattro assi culturali);
 - chiave per la cittadinanza (otto competenze).

Criteri di valutazione degli esiti degli alunni

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

«La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva [...]. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000.[...]

La valutazione nel secondo ciclo di istruzione è effettuata secondo quanto previsto:



Liceo scientifico e liceo scientifico OSA Scuola polo per la formazione ambito 08

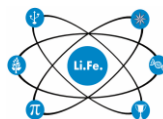
- * dal Testo Unico, di cui al Decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, e in particolare l'articolo 193, comma 1, riguardante gli scrutini finali di promozione;
- * dal DPR dell'8 marzo 1999, n. 275, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, e, in particolare, l'art. 4, commi 4 e 6 e l'art. 14, comma 2 per le parti che riguardano il recupero del debito formativo;
- * dall'Ordinanza ministeriale del 21 maggio 2001, n. 90, in particolare l'art. 13, concernente gli scrutini finali negli istituti di istruzione secondaria superiore;
- * dalla Legge dell'8 agosto 1995, n. 352 recante disposizioni urgenti concernenti l'abolizione degli esami di riparazione e di seconda sessione e l'attivazione dei relativi interventi di sostegno e di recupero;
- * dal Decreto ministeriale del 22 maggio 2007, n. 42 recante modalità di attribuzione del credito scolastico e di recupero dei debiti formativi nei corsi di studio di istruzione secondaria superiore;
- * dal Decreto ministeriale del 3 ottobre 2007, n. 80 recante norme per il recupero dei debiti formativi entro la conclusione dell'anno scolastico;
- * dall'Ordinanza Ministeriale n. 92 prot. n. 11075 del 5.11.2007;
- * dall'art. 4 del DPR n. 122/2009 recante norme sulla validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo e secondo grado;
- * dalla Nota prot. n. 1787 del 1° marzo 2005, relativa agli alunni affetti da dislessia;
- * dalla Legge 8 ottobre 2010, n.170, recante norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico;
- * dal D.M. n.5669 del 12 luglio 2011 ed allegate linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento.
- * dal dlgs 62/2017 norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Il collegio dei docenti definisce i presenti criteri di valutazione per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa triennale. Punto di partenza nel definire i presenti criteri di valutazione è la consapevolezza della stretta connessione esistente tra i risultati di apprendimento e le forme di verifica e di valutazione, così come del resto già sottolineata dall'art. 1, comma 4, del citato D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009: "Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa, definito dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 3 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275." A sua volta il piano dell'offerta formativa "è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale [...]" (art. 3, comma 2, D.P.R. 275/2009 e ssmmii).

La valutazione scolastica ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento scolastico e il rendimento complessivo degli studenti. Il Collegio dei Docenti, presieduto dal Dirigente scolastico, ha definito con il presente documento i criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Così facendo i docenti si impegnano ad assicurare alle famiglie una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico avvalendosi, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di privacy, anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie di cui il nostro Istituto è dotato. L'informazione viene assicurata alle famiglie anche con incontri mensili pomeridiani, orientati all'offerta e allo scambio di informazioni descrittive sull'itinerario di formazione percorso dall'alunno fino a quel momento. Il rilevamento generale dei livelli degli apprendimenti viene effettuato al termine del primo trimestre ed a conclusione del pentamestre coincidente con il termine dell'anno scolastico. I livelli di apprendimento raggiunti sono espressi con una valutazione in decimi.

La valutazione alla quale il Collegio fa riferimento è distinta in tre tipologie, alle quali si aggiunge il momento della certificazione delle competenze:

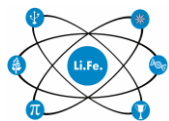
- * Valutazione esterna obbligatoria a cura del servizio nazionale (INVALSI) per le classi II e V di scuola secondaria di II grado. La partecipazione alla rilevazione nazionale degli apprendimenti degli studenti, come previsto dall'art. 12, del DPR del 15 marzo 2010, n. 89 e Dlgs 62/2017, rientra, anche ai sensi dell'art. 51 c. 2 della legge 35/2012, nell'attività ordinaria d'istituto. In tal modo, la scuola potrà ottenere informazioni sugli



Liceo scientifico e liceo scientifico OSA Scuola polo per la formazione ambito 08

apprendimenti distinti per ciascuna classe e comparabili con la situazione del sistema nel suo complesso. Inoltre, i risultati analizzati nel dettaglio dal gruppo di docenti che costituiscono l'osservatorio Invalsi "costituiranno, insieme agli altri elementi conoscitivi della scuola, la base per l'attuazione di processi di autovalutazione e di miglioramento.

- * Valutazione interna che è di competenze degli insegnanti, ai quali spettano le responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei presenti criteri deliberati dal Collegio dei docenti. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali (apprendimento e comportamento) dovranno essere coerenti con gli obiettivi e traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum di Istituto e saranno così strutturate:
 - a. Valutazione iniziale o diagnostica (a cura dei singoli docenti) che riguarda l'accertamento e l'analisi della situazione di partenza. La valutazione iniziale prevede all'inizio dell'anno scolastico (mese di ottobre) prove diagnostiche comuni e per classi parallele. I dipartimenti disciplinari, attraverso la costituzione di una "Commissione elaborazione prove" elaborano le prove diagnostiche volte a valutare le competenze dei discenti; tale valutazione prevede quattro fasce di livello: in corso di conseguimento, base, intermedio e avanzato. Il consiglio di classe e i singoli docenti (l'organismo collegiale che raccoglie tutti i docenti della classe), sulla base di tali livelli, elaborano la programmazione di classe e il piano di lavoro individuale, definendo inoltre gli "obiettivi trasversali", ovvero quelli da perseguire da tutti i docenti, indipendentemente dalla materia insegnata. Gli "obiettivi trasversali" si dividono in comportamentali, che attengono all'atteggiamento e al modo di porsi dell'allievo, e quindi misurano le sue tappe di maturazione e di crescita personale, e cognitivi, ovvero quelli legati ai progressi nelle conoscenze ed abilità disciplinari. Il raggiungimento e la validità di tali obiettivi sono costantemente discussi e valutati nelle riunioni periodiche dei consigli di classe in forma allargata, cioè con la presenza dei rappresentanti dei genitori e degli studenti annualmente eletti);
 - b. Valutazione in itinere o formativa interessa il processo insegnamento-apprendimento nel suo verificarsi; tende a cogliere i livelli di apprendimento dei singoli allievi e, al tempo stesso, l'efficacia delle procedure didattiche seguite, allo scopo di accertare se siano necessari interventi di revisione ed, eventualmente, di correzione del progetto didattico in corso (fra tali interventi si ricordano, ad esempio, il cambiamento delle metodologie didattiche, l'uso di strumentazioni e materiali nuovi, la modifica degli obiettivi, i corsi di recupero e lo sportello didattico).
 - c. Valutazione intermedia e finale o sommativa (trimestre e pentamestre) viene effettuata tramite un voto unico con riferimento ai criteri di seguito indicati:
 - acquisizione dei contenuti (conoscenza e comprensione);
 - applicazione;
 - rielaborazione (analisi, sintesi, valutazione);
 - capacità espositive.
- * La valutazione per la certificazione finale costituita dall'Esame di Stato conclusivo della scuola secondaria di II grado, costituisce un traguardo fondamentale del percorso scolastico dello studente ed è finalizzato a valutare le competenze acquisite al termine del ciclo anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi. Il diploma finale rilasciato al candidato in esito al superamento dell'esame di Stato attesta l'indirizzo e la durata del corso di studi, nonché il punteggio ottenuto. Al diploma è allegato il curriculum della studentessa e dello studente, in cui sono riportate le discipline ricomprese nel piano degli studi con l'indicazione del monte ore complessivo destinato a ciascuna di esse. In una specifica sezione sono indicati, in forma descrittiva, i livelli di apprendimento conseguiti nelle prove scritte a carattere nazionale di cui all'articolo 19, distintamente per ciascuna delle discipline oggetto di rilevazione e la certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese. Sono altresì indicate le competenze, le conoscenze e le abilità anche professionali acquisite e le attività culturali, artistiche e di pratiche musicali, sportive e di volontariato, svolte in ambito extra scolastico nonché le attività di PCTO ed altre eventuali certificazioni conseguite, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 28, della legge 13 luglio 2015, n. 107, anche ai fini dell'orientamento e dell'accesso al mondo del lavoro.
- * La certificazione delle competenze che deve avvenire sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale secondo quanto definito dalle Raccomandazioni del Parlamento europeo e dal Consiglio del 18 dicembre



Liceo scientifico e liceo scientifico OSA Scuola polo per la formazione ambito 08

2006 e, che trovano applicazione con l'innalzamento dell'obbligo di istruzione finalizzato all'acquisizione dei saperi e delle competenze chiave di cittadinanza (asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico-tecnologico, asse storico-sociale), ai sensi del DM del 22-8-2007, n. 139 (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione).

In ragione di ciò il curricolo dovrà essere finalizzato alla maturazione delle competenze di base e di cittadinanza e dovranno essere progettati percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze, prestando particolare attenzione a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini. Ciò detto si coglie come la valutazione deve essere necessariamente strutturata come un processo sistematico e continuo fondato su criteri precisi, condivisi e soprattutto approvati collegialmente. Essa deve sia misurare le prestazioni dell'alunno, l'efficacia degli insegnamenti e la qualità dell'Offerta Formativa, che fornire le basi per un giudizio di valore che consenta di prendere migliori decisioni sul piano pedagogico (valutazione diagnostica e valutazione formativa) e sul piano sociale (valutazione sommativa, che è certificativo-comunicativa). In relazione alla valutazione interna degli apprendimenti il LS Fermi è intervenuto individuando modalità e criteri condivisi di valutazione degli alunni, nello specifico, partendo dall'accezione del termine criterio, che è usato per indicare ambiti specifici di osservazione selezionati al fine di osservare l'apprendimento degli studenti e le fasi del loro sviluppo. In sintesi, il Collegio dei docenti ha inteso definire alcuni criteri articolati in indicatori e descrittori, che verranno riportati e portati a conoscenza degli alunni nei vari momenti dedicati alla valutazione.

Al contempo i suddetti criteri di verifica e di valutazione dovranno diventare per i Consigli di Classe regole da rispettare nelle pratiche valutative. In tal senso, criteri e modalità di verifica diverranno un modello operativo la cui funzione sarà quella di fornire orientamenti certi ai docenti del nostro Istituto impegnati nelle attività di verifica e valutazione. All'interno di detto modello operativo sarà possibile distinguere i seguenti elementi:

1. l'ambito e l'oggetto da valutare (l'insegnamento o l'apprendimento, i progressi degli studenti, i comportamenti in classe o nei gruppi, ecc.);
2. i soggetti responsabili dei diversi momenti legati alle pratiche valutative, le fasi della valutazione (iniziale o diagnostica, in itinere o formativa, intermedia/finale o sommativa);
3. le procedure (scelta degli obiettivi, predisposizione delle prove di verifica, monitoraggio, lettura e interpretazione dei dati, espressione del giudizio, ecc.);
4. i tempi, ossia i periodi e le scadenze da rispettare in ordine ai rilevamenti dei dati e alla comunicazione dei giudizi (affissione all'albo della scuola, consegna dei documenti ufficiali alle famiglie, ecc.);
5. gli strumenti da utilizzare nel processo valutativo anche in riferimento alla certificazione delle competenze.

Come valutiamo

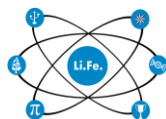
a) La valutazione degli apprendimenti

Affinché la valutazione dell'apprendimento risulti efficace, trasparente e tempestiva (comma 2 art.1 DPR 122/09), il Collegio Docenti si impegna a garantire alcune condizioni:

- informare preventivamente gli studenti della tipologia della prova che dovranno sostenere e del significato di tale prova;
- avere la collaborazione, la consapevolezza e la disponibilità degli studenti,
- stabilire sempre con esattezza quali obiettivi si intendono porre a verifica;
- usare le prove, dopo la correzione, come strumento di crescita e autovalutazione;
- esplicitare i criteri di correzione relativi alle prove di verifica;
- esplicitare subito la valutazione assegnata ai colloqui orali;
- consegnare le prove corrette e valutate in tempo utile perché la valutazione sia funzionale alla crescita dell'apprendimento: max. entro 15 gg. dalla somministrazione e comunque prima della somministrazione di un'altra prova o delle valutazioni intermedie (scrutinio);

b) La tipologia degli strumenti di verifica

- Prove non strutturate (stimolo aperto, risposta aperta): le risposte non sono univoche e non sono predeterminabili. Sono le prove tradizionali quali l'interrogazione, il riassunto, il tema, la relazione, l'articolo etc.



Liceo scientifico e liceo scientifico OSA Scuola polo per la formazione ambito 08

- Prove strutturate (stimolo chiuso, risposta chiusa): le risposte sono univoche e predeterminabili. Le prestazioni possono essere misurate con precisione. Sono anche chiamate prove oggettive di verifica. Sono i quesiti: vero/falso, corrispondenze, scelta multipla, completamento.
- Prove semi strutturate (stimolo chiuso, risposta aperta, modello Invalsi o Ocse Pisa): le risposte non sono univoche ma sono in grande misura predeterminabili grazie ai vincoli posti negli stimoli. Le tipologie, con alcune eccezioni, sono le stesse delle prove non strutturate.
- Per le classi ad indirizzo Cambridge International gli strumenti di verifica saranno integrati con i pastpaper delle discipline IGCSE a cui verrà attribuito un valore numerico da 3 a 10;
- Colloqui / interrogazioni;
- Riflessione parlata;
- Analisi del testo
- Analisi e produzione del testo argomentativo
- Prove bi o multidisciplinari per le discipline caratterizzanti l'indirizzo di studio (tipologia esame di stato)
- Analisi e produzione del tema espositivo;
- Questionari;
- Prove scritte soggettive (prove descrittive);
- Esercitazioni pratiche;
- Compiti autentici (o di realtà): la valutazione viene estesa a nuove situazioni problema che possono essere svolti negli ambienti didattici o durante la didattica decentrata. Ossia viene proposto, come prova di competenza, un compito autentico che pur "contestualizzato" nell'ambito operativo sperimentato, abbia caratteristiche di rielaborazione e non di riproduzione. Esso sarà successivamente valutato tramite le rubriche valutative che dovranno tener conto anche del setting, che rappresentano una matrice che consente di identificare, per una per una specifica competenza oggetto di azione formativa, il legame che si instaura tra le sue componenti" (D. Nicoli, 2008). Essa è costituita da:
 - * evidenze, ovvero i compiti e/o i comportamenti osservabili che costituiscono il riferimento concreto della competenza, collegati a indicatori pluridimensionali di processo, atteggiamento e comportamento riconducibili a loro volta ai livelli standard dell'EQF* (Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli);
 - * livelli di padronanza espressi in gradi di autonomia (base, intermedio, avanzato) che il discente e in grado di mettere in evidenza nello svolgere i compiti o nell'assumere i comportamenti descritti;
 - * Conoscenze e abilità/ capacità specifiche del campo del sapere relativo alla competenza oggetto della rubrica.

La verifica su tutte le componenti del processo formativo dovrà misurare la coesione, la collaborazione, la disponibilità, l'incisività, la tempestività e l'apertura ai bisogni.

La strutturazione delle prove di verifica dovrà garantire la presenza dei seguenti elementi:

- ⇒ precisione - cioè la prova dovrà essere costruita con l'intento di accertare il raggiungimento di obiettivi ben definiti;
- ⇒ validità - cioè la prova dovrà essere costruita in modo da osservare le abilità da accertare;
- ⇒ attendibilità - cioè la prova dovrà essere riproducibile.

c) Quando (collocazione temporale della valutazione)

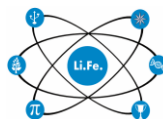
La valutazione si articola in tre momenti

1. Valutazione esterna (INVALSI)

- La valutazione esterna è prevista dal 6 maggio 2019 al 18 maggio 2019 e comprende la prova d'Italiano, la prova di Matematica e la prova di inglese al computer – CBT (classi II di scuola secondaria di II grado).
- La valutazione esterna è prevista dal 4 marzo 2019 al 30 marzo 2019 e comprende la prova d'Italiano, la prova di Matematica e la prova di inglese al computer – CBT (classi V di scuola secondaria di II grado).

2. Valutazione interna

- Valutazione iniziale o diagnostica (settembre-ottobre): I test d'ingresso, definiti in sede di dipartimenti disciplinari, si svolgeranno contemporaneamente nelle classi parallele nei primi giorni di scuola e serviranno per individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei pre-requisiti e a predisporre eventuali attività di recupero nelle pause didattiche ed a definire le fasce di livello da inserire nei piani di



Liceo scientifico e liceo scientifico OSA Scuola polo per la formazione ambito 08

lavoro di classe e individuale. Le risultanze delle prove saranno utilizzate non per valutare il profitto, ma per accertare abilità e rilevare prerequisiti; lo scopo è quello di acquisire informazioni non solo sul singolo allievo, ma sull'intera classe; il loro svolgimento infatti è in funzione dell'acquisizione delle conoscenze e abilità non possedute.

- Valutazione in itinere o formativa è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Essa favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di riallineamento/potenziamento. Non prevede nessuna forma di classificazione del profitto degli studenti. Non è pertanto selettiva in senso negativo, ma in senso positivo e compensativo. La valutazione formativa avverrà in itinere e a conclusione delle UDA.
- Valutazione intermedia/finale o sommativa consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente nei due periodi di suddivisione dell'anno scolastico (trimestre e pentamestre) adottati dal Collegio dei Docenti. Pertanto, i Consigli di classe avranno sistemi di riferimento omogenei sia per elaborare le prove di verifica definite dalla "Commissione prove", sia per stabilire criteri di valutazione condivisi:
- (trimestre): somministrazione delle prove scritte disciplinari di verifica per classi parallele e di prove scritte e orali autonomamente gestite dai docenti;
- (pentamestre): somministrazione delle prove scritte disciplinari di verifica per classi parallele e di prove scritte e orali autonomamente gestite dai docenti per valutare abilità, conoscenze, competenze acquisite alla fine dell'anno.

3. La valutazione per la certificazione finale: nel mese di giugno/luglio si svolgono gli esami di Stato conclusivi del II ciclo di istruzione.

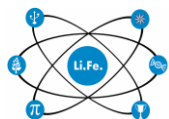
4. La certificazione delle competenze: al termine del primo biennio è prevista la certificazione delle competenze, che descrive e attesta la padronanza delle competenze progressivamente acquisite.

d) Dimensione delle competenze

Alla valutazione dell'area cognitiva/meta cognitiva si aggiunge la valutazione delle competenze, che i consigli delle seconde classi, al termine delle operazioni di scrutinio finale, devono compilare per ogni studente e conservare agli atti dell'Istituzione scolastica. Il DM 9/2010 ribadisce, infatti, quanto già previsto dall'art. 4 del DM 139/2007: "la certificazione dei livelli di competenza raggiunti nell'assolvimento dell'obbligo d'istruzione è rilasciata a richiesta dello studente interessato. Per coloro che hanno compiuto il diciottesimo anno di età è rilasciata d'ufficio" (comma 2, art. 1). Il modello di certificato, che è unico sul territorio nazionale, contiene la scheda riguardante competenze di base e relativi livelli raggiunti dallo studente in relazione agli assi culturali, con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza, di cui all'allegato 1 al Regolamento n. 139 del 22 agosto 2007.

Di seguito si propongono i prospetti delle competenze di base relative agli assi culturali, che gli studenti dovrebbero aver acquisito al termine dell'uscita dal primo biennio e quello delle competenze chiave di cittadinanza:

COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI	
Asse dei linguaggi	Livelli
<p><i>lingua italiana</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti • Leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo • Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi 	<input type="checkbox"/> Livello base <input type="checkbox"/> Livello intermedio <input type="checkbox"/> Livello avanzato <input type="checkbox"/> Livello base non raggiunto perché _____ _____ _____
<p><i>lingua straniera</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi 	<input type="checkbox"/> Livello base <input type="checkbox"/> Livello intermedio <input type="checkbox"/> Livello avanzato <input type="checkbox"/> Livello base non raggiunto perché _____ _____ _____
<p><i>altri linguaggi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario • Utilizzare e produrre testi multimediali 	<input type="checkbox"/> Livello base <input type="checkbox"/> Livello intermedio <input type="checkbox"/> Livello avanzato <input type="checkbox"/> Livello base non raggiunto perché _____ _____ _____
<p>Asse matematico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo 	<p>Livelli</p> <input type="checkbox"/> Livello base



Liceo scientifico e liceo scientifico OSA Scuola polo per la formazione ambito 08

<p>aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni • Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi • Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico 	<input type="checkbox"/> Livello intermedio <input type="checkbox"/> Livello avanzato <input type="checkbox"/> Livello base non raggiunto perché _____ _____ _____
<p>Asse scientifico-tecnologico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema ed i complessità • Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza • Essere consapevoli delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate 	<p>Livelli</p> <input type="checkbox"/> Livello base <input type="checkbox"/> Livello intermedio <input type="checkbox"/> Livello avanzato <input type="checkbox"/> Livello base non raggiunto perché _____ _____ _____
<p>Asse storico-sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali • Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente • Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio 	<p>Livelli</p> <input type="checkbox"/> Livello base <input type="checkbox"/> Livello intermedio <input type="checkbox"/> Livello avanzato <input type="checkbox"/> Livello base non raggiunto perché _____ _____ _____

Nel caso in cui il livello base non sia stato raggiunto, il consiglio di classe riporterà per ciascun asse culturale, la dicitura "livello base non raggiunto". La relativa motivazione sarà riportata nel verbale del consiglio di classe nel quale saranno altresì indicate le misure proposte per sostenere lo studente nel successivo percorso di apprendimento.

e) Chi valuta

I risultati delle verifiche, anche orali, andranno comunicati agli alunni, in ottemperanza all'art. 22 della legge 241/90 (accesso ai documenti amministrativi anche parziali e interni) e al Regolamento sulla Valutazione n. 122/09. Inoltre, considerando che la verifica e la valutazione delle competenze parte prima di tutto dall'analisi delle performance esplicitate nei descrittori, le famiglie verranno informate dei livelli di apprendimento e di maturazione raggiunti dai loro figli, nei colloqui individuali mensili ed in momenti specifici all'uopo predisposti.

In virtù dell'adozione di un curriculum condiviso si realizzerà un'interpretazione collegiale dei risultati in un'ottica diacronica, integrata (relativa a tutti gli aspetti della personalità), collegata alla:

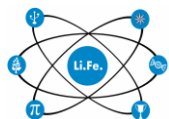
- Valutazione delle verifiche formative effettuate dai docenti di classe;
- Valutazione delle verifiche sommative effettuate dai docenti di classe;
- Valutazione delle competenze effettuate dai docenti di classe.

Inoltre, sarà cura di ogni docente formare gli studenti all'autovalutazione, intesa come un risultato intenzionale ed efficace di un processo educativo vitale, ponendosi accanto ad essi nel modo più costruttivo per stimolarne l'impegno, facendo individuare loro le cause degli insuccessi e prendere iniziative coerenti e non di comodo. Tutto ciò al fine di far acquisisce all'alunno consapevolezza di quelli che sono i suoi processi cognitivi di autoregolazione e di autogestione nell'apprendimento e nello studio (metacognizione).

f) Utilizzo del registro on line

Nel nostro Istituto è in uso il registro elettronico ARGO ScuolaNext, che consente di registrare i risultati delle prove di verifica su un sistema di registrazione on-line. Tuttavia, al fine di definire dei criteri omogenei per la registrazione dei risultati scaturenti dalle varie prove di verifica effettuati nei due periodi didattici si stabilisce quanto segue:

Interrogazioni orali	I risultati delle prove orali dovranno essere registrati contestualmente al termine dell'interrogazione o nell'arco delle 24 ore.
Compiti scritti	I risultati dei compiti scritti dovranno essere registrati entro 15 giorni dallo svolgimento della prova.
Prove pratiche	I risultati delle prove pratiche dovranno essere registrati entro 15 giorni dallo svolgimento della prova.



Liceo scientifico e liceo scientifico OSA Scuola polo per la formazione ambito 08

ELEMENTI DELLA VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati, a livello di trimestre e pentamestre, tengono conto dei seguenti fattori:

- a) Il profitto
- b) L'impegno
- c) La partecipazione

Nella valutazione del profitto si analizzano – tenendo conto dei livelli di partenza – gli obiettivi cognitivi raggiunti dallo studente attraverso sei indicatori: conoscenza, comprensione, applicazione, analisi, sintesi, rielaborazione critica.

Nella valutazione dell'impegno, si vogliono rilevare le tendenze comportamentali rispetto all'adempimento dei doveri di studio e all'esercizio della volontà.

Misurare la partecipazione significa analizzare la capacità dello studente di relazionarsi con la vita della classe e di contribuire al dialogo educativo prestando attenzione ed essendo puntuale e preciso nel mantenere gli impegni presi con compagni e docenti, interessato nel richiedere chiarimenti e nell'avanzare proposte costruttive, disponibile a collaborare nelle attività della scuola.

Per ogni alunno, quindi, nella formulazione dei giudizi analitici che accompagnano le proposte di voto, sono presi in considerazione i seguenti elementi:

- partecipazione all'attività didattica (presenze, attenzione, interventi significativi);
- applicazione (costanza nello studio, lavoro domestico, puntualità nella consegna dei compiti assegnati);
- acquisizione delle conoscenze;
- elaborazione dei contenuti (capacità di personalizzare i contenuti, di fare collegamenti intra ed interdisciplinari, capacità di analisi, di sintesi, di critica);
- progressione rispetto ai livelli di partenza (progressione in rapporto agli obiettivi trasversali agli obiettivi disciplinari e alla preparazione di base);
- risposta agli interventi didattici integrativi di varie tipologie;

Per gli alunni non ammessi alla classe successiva e per gli alunni ammessi all'esame di stato si formulerà un giudizio complessivo che terrà conto anche del seguente elemento:

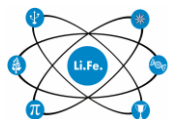
- frequenza irregolare non motivata, assenze ingiustificate o strategiche, ritardi e uscite anticipate non documentate, ritardi al rientro dell'intervallo e/o al cambio dell'ora, indiscipline in classe, mancato rispetto delle disposizioni e dei regolamenti

FREQUENZA DELLE LEZIONI AI FINI DELLA VALIDITÀ A.S. 2019/20 – DISPOSIZIONI ATTUATIVE A SEGUITO DI C.M. 20 DEL 04/03/2011

Le disposizioni contenute nel Regolamento 122/2009 per la valutazione degli alunni, che indicano la condizione la cui sussistenza è necessaria ai fini della validità dell'anno scolastico, pongono chiaramente l'accento sulla presenza degli studenti alle lezioni. La finalità delle stesse è, infatti, quella di incentivare gli studenti al massimo impegno di presenza a scuola, così da consentire agli insegnanti di disporre della maggior quantità possibile di elementi per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento. In merito l'art. 14, comma 7, del rubricato Regolamento prevede esplicitamente, come base di riferimento per la determinazione del limite minimo di presenza, il monte ore annuale delle lezioni, che consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline e non nella quota oraria annuale di ciascuna disciplina. Dunque ai fini della validità dell'anno, per la valutazione è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di ciascun alunno. Infatti, l'art. 11 del decreto legislativo n. 59/2004 e il richiamato articolo 14 del Regolamento parlano espressamente di "orario annuale personalizzato". Pertanto, devono essere considerate, a tutti gli effetti, come rientranti nel monte ore annuale del curriculum di ciascun allievo tutte le attività oggetto di formale valutazione intermedia e finale da parte del consiglio di classe.

Personalizzazione del monte ore annuo

L'art. 11 del decreto legislativo n. 59/2004 e i richiamati articoli 2 e 14 del Regolamento parlano espressamente di "orario annuale personalizzato". A riguardo è opportuno precisare che tali riferimenti devono essere interpretati per la scuola secondaria di primo grado alla luce del nuovo assetto ordinamentale definito dal D.P.R. 20 marzo 2009 n. 89 (in particolare dall'art. 5) e, per la scuola secondaria di secondo grado, in relazione alla specificità dei piani di studio propri



Liceo scientifico e liceo scientifico OSA Scuola polo per la formazione ambito 08

di ciascuno dei percorsi del nuovo o vecchio ordinamento presenti presso le istituzioni scolastiche. L'intera questione della personalizzazione va, comunque, inquadrata per tutta la scuola secondaria nella cornice normativa del D.P.R. 275/99 e, in particolare, degli artt. 8 e 9 del predetto regolamento. Pertanto, devono essere considerate, a tutti gli effetti, come rientranti nel monte ore annuale del curriculum di ciascun allievo tutte le attività oggetto di formale valutazione intermedia e finale da parte del consiglio di classe

Si riporta quanto interessa ai fini dell'argomento in oggetto:

Monte ore annuale

Liceo Scientifico e opzione scienze applicate				
Classi	Ore sett. Ordinamentali e integrative	Ore totali	Limite minimo di frequenza (in ore)	Limite massimo di assenza (in ore)
Classi I	29	957	718	239
Classi II	29	957	718	239
Classi III	30	990	742	248
Classi III CAIE	31	1023	767	256
Classi IV	30	990	742	248
Classi IV CAIE	31	1023	767	256
Classi V	30	990	742	248

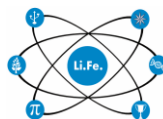
In merito il LS Fermi comunicherà ad ogni studente e alle famiglie, tramite registro elettronico e pubblicazione sul sito dell'Istituto, il relativo orario annuale personalizzato e il limite minimo delle ore di presenza complessive da assicurare per la validità dell'anno. Unitamente a quanto suddetto di seguito si riportano le deroghe a tale limite previste dal Collegio dei docenti. Infatti, l'articolo 14, comma 7, del Regolamento prevede che, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, vengano previste motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo. Di tale accertamento e della eventuale impossibilità di procedere alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva o all'esame si dà atto mediante redazione di apposito verbale da parte del consiglio di classe.

In ragione di quanto suddetto il LS Fermi per casi eccezionali, stabilisce le seguenti motivate deroghe al suddetto limite, a condizione (come già detto) che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa:

Deroghe

L'articolo 14, comma 7, del Regolamento prevede che "le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite (dei tre quarti di presenza del monte ore annuale). Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati". Spetta, dunque, al collegio dei docenti definire i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenza. Tale deroga è prevista per casi eccezionali, certi e documentati. È compito del consiglio di classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti e delle indicazioni della presente nota, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal collegio dei docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

Il Collegio dei docenti, nelle sedute del 18 dicembre 2019 e del 16 dicembre 2019, relativa alla validità dell'anno scolastico, secondo cui è possibile derogare dal limite della frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato ai fini della validità dell'anno scolastico per assenze documentate e continuative dovute a motivi di salute oppure a situazioni familiari di particolare gravità, avuto riguardo all'effettiva partecipazione alle lezioni in relazione alla durata dell'anno scolastico:



Liceo scientifico e liceo scientifico OSA Scuola polo per la formazione ambito 08

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche di livello regionale e/o nazionale organizzate da federazioni riconosciute dal Coni.
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).
- ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale (nota MIUR 30625 del 06/11/19)

Rientrano nel numero delle assenze:

- gli ingressi in ritardo e le uscite anticipate;
- le assenze per motivi familiari o personali non gravi (anche se giustificate);
- le assenze collettive.

Sarà, dunque, compito del consiglio di classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti e delle indicazioni di cui alla CM n. 20 del 04/03/2011, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal collegio dei docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI VOTI NELLE SINGOLE DISCIPLINE

I docenti, per ogni disciplina, adottano forme e tipologie di verifica e criteri di valutazione discussi e concordati nella programmazione dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe. Tutte le verifiche sono strettamente legate agli obiettivi del curricolo e realizzate per accertare le conoscenze e le competenze conseguite da ogni alunno. Il Collegio dei Docenti ha inoltre elaborato dei criteri generali di valutazione per conferire omogeneità ai processi di valutazione in tutte le discipline, articolandoli in:

Conoscenze: sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio. Esse indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento.

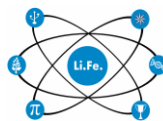
Abilità: implicano l'applicazione di conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi. Possono essere descritte come cognitive (in riferimento al pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (in riferimento all'uso di metodi, materiali, strumenti).

Competenze: indicano la capacità di far interagire le conoscenze e le abilità acquisite con le capacità personali e/o sociali nell'elaborazione responsabile di percorsi di studio e di autonoma rielaborazione culturale.

Il grado di conseguimento di conoscenze, abilità, competenze, viene distinto in sette livelli numerici, rispondenti ai voti da 3 a 10.

Tali criteri e modalità ispirano la sottostante tabella per la valutazione sommativa:

Voto	Indicatori di conoscenza	Indicatori di abilità	Indicatori di competenza
3	Possiede labili o nulle conoscenze degli argomenti disciplinari e disarticolate nozioni dei loro ambiti contestuali	Inadeguate abilità analitiche ed espressive.	Non sa orientarsi nell'analisi di problemi semplici e non è in grado di applicare regole o elementari operazioni risolutive.
4	Conosce in modo vago e confuso gli argomenti disciplinari. Ne distingue con difficoltà i nuclei essenziali e le interrelazioni.	Difficoltà nel comprendere testi, analizzare problemi ed esprimersi in modo corretto e comprensibile.	Si orienta a fatica nell'analisi dei problemi pur semplici, che affronta con confuse e non fondate procedure di risoluzione.
5	E' in possesso di un esiguo repertorio di conoscenze, delle quali coglie parzialmente implicazioni e rimandi essenziali.	Capacità insufficiente di comprendere testi e analizzare problemi. Espressione non sempre corretta e comprensibile.	Sa analizzare problemi semplici in un numero limitato di contesti. Applica, non sempre adeguatamente, solo semplici procedure risolutive.
6	Conosce gli ambiti delle diverse discipline e ne coglie in linea globale contenuti e sviluppi.	Capacità di comprendere testi, analizzare problemi e orientarsi nell'applicazione di procedure studiate.	Sa analizzare problemi semplici ed orientarsi nella scelta e nella applicazione delle strategie di risoluzione.
7	Conosce gli argomenti e li colloca correttamente nei diversi ambiti disciplinari.	Capacità di analizzare le conoscenze, sostenere e motivare opinioni. Espressione corretta ed appropriata.	Sa impostare problemi di media complessità e formularne in modo appropriato le relative ipotesi di risoluzione.



Liceo scientifico e liceo scientifico OSA Scuola polo per la formazione ambito 08

8	Conosce gli ambiti disciplinari, anche grazie ad approfondimenti personali negli aspetti per i quali ha maggiore interesse.	Capacità di applicare autonomamente le conoscenze in ambiti diversi e complessi. Espressione chiara ed appropriata	È capace di enucleare in modo articolato strategie di risoluzione dei problemi per elaborare le quali sa operare scelte coerenti ed efficaci.
9	Mostra padronanza degli ambiti disciplinari grazie a una ricca e articolata rete di informazioni.	Capacità di cogliere lo spessore teorico delle tematiche affrontate, di sintetizzare e rielaborare personalmente i contenuti. Espressione rigorosa ed efficace	Sa impostare percorsi di studio autonomi che sviluppa con pertinenza di riferimenti; sa risolvere problemi anche complessi mostrando sicura capacità di orientarsi.
10	Mostra piena padronanza degli ambiti disciplinari grazie a una ricca e articolata rete di informazioni.	Capacità di cogliere lo spessore teorico delle tematiche affrontate, di sintetizzare e rielaborare personalmente e criticamente i contenuti. Espressione rigorosa ed efficace	Sa impostare percorsi di studio autonomi che sviluppa con ricca pertinenza di riferimenti; sa risolvere problemi anche complessi mostrando sicura capacità di orientarsi.

IL RECUPERO, L'APPROFONDIMENTO E LA SUA VALUTAZIONE

Opportunità e obblighi

Le opportunità di recupero per gli studenti sono definite nella programmazione annuale del Collegio e sono articolate dai Dipartimenti disciplinari. Il recupero che si articola in sportello didattico, peer tutoring, recupero in classe e corsi di recupero estivi si pongono nell'ottica indicata dall'art. 1 del DPR 275/99, regolamento istitutivo dell'Autonomia scolastica, che indica tra gli obiettivi fondamentali dell'ISA la necessità di lavorare per il successo scolastico di tutti gli studenti.

Il successo formativo degli studenti è stabilito dai parametri indicati dall'Istituzione scolastica, ma è raggiunto dai soggetti in relazione all'uso delle proprie risorse personali che si avvalgono delle strategie educative e culturali predisposte dalla scuola, nei diversi livelli in cui essa è articolata: consigli di classe, dipartimenti, Collegio dei docenti.

Il docente dello staff che si occupa delle attività di recupero ha il compito di fare emergere e di raccogliere problematiche educative ed esigenze formative dai primi due livelli di articolazione scolastica (primo e secondo biennio), e di predisporre piani organizzativi sulla base delle deliberazioni assunte dal Collegio.

La programmazione delle attività di recupero / approfondimento

Le attività di recupero, integrazione e approfondimento sono programmate dal Collegio dei docenti, che ne detta le linee guida. Esse si fondano sull'individuazione, da parte dei Dipartimenti, dei nuclei fondanti delle discipline, delle competenze chiave e delle metodologie più adatte al recupero dei contenuti, come la didattica breve, il cooperative learning, o il learning by doing e il peer tutoring.

I momenti di programmazione delle attività sono preliminari al loro svolgimento e si situano in alcuni momenti topici: all'inizio dell'anno per le attività di primo sostegno agli studenti in difficoltà; al termine del trimestre per le attività di recupero in itinere; al termine dell'anno scolastico per il recupero finale.

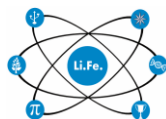
Al termine dell'anno scolastico i Dipartimenti disciplinari definiscono e rendono noti – per la condivisione da parte di docenti di classe, docenti impegnati nei corsi, studenti e famiglie – i contenuti essenziali e le competenze fondanti, che saranno sviluppati nei corsi di recupero e saranno oggetto della prova d'esame per il recupero del debito.

Gli strumenti del recupero

L'attività di recupero si avvale di strumenti diversi, usati in maniera flessibile, a seconda dei periodi dell'anno e delle considerazioni didattico-pedagogiche (tipologia di classe, gruppi di livello individuati, etc.) effettuate dal Collegio docenti.

Il Liceo applica le seguenti strategie per il recupero:

- **Interventi al termine del percorso formativo e/o Uda:** all'interno della programmazione didattica e svolti nell'orario curricolare delle lezioni. I docenti, completata l'uda o il percorso formativo programmeranno azioni di recupero, rimodulando la propria programmazione. Tale rimodulazione dovrà avvenire attraverso apposito format e annotata nel registro di classe. Il percorso di recupero dovrà inoltre prevedere una verifica per accertare l'eventuale recupero che sarà comunicato alle famiglie attraverso il registro elettronico.
- **Sportello didattico:** prevede interventi brevi ed effettuati per piccoli gruppi, in modo tale da realizzare un sostegno tempestivo e mirato allo studente in difficoltà, mediante una didattica personalizzata e un approccio



Liceo scientifico e liceo scientifico OSA Scuola polo per la formazione ambito 08

metodologico specifico, fondato sulla didattica breve e sulla didattica per competenze. Il servizio viene erogato per unità di 1h alla volta, previa prenotazione dello studente, della famiglia o del docente di riferimento con strumenti telematici. La partecipazione allo sportello didattico è obbligatoria per gli alunni che sono stati individuati dal Consiglio di classe. Le famiglie che non intendono avvalersi dello sportello devono darne comunicazione scritta al coordinatore di classe tramite le comunicazioni di scuolanext. Resta inteso l'obbligo per gli studenti interessati di sottoporsi alle verifiche conclusive.

- **“Peer to peer education”**: l'attività è un sistema di mentoring costante curato da un docente tutor e da un team di studenti tutor che sosterranno i ragazzi in difficoltà nell'acquisizione di un metodo di studio efficace e nel recupero delle competenze disciplinari (discipline coinvolte: italiano, latino, inglese, storia e filosofia, matematica, fisica, scienze) e interdisciplinari. L'azione sarà finalizzata non solo al recupero ma anche alla valorizzazione e al potenziamento delle eccellenze attraverso un sistema di formazione e di primarietà del lavoro svolto, agli studenti-tutor infatti sarà riconosciuto un credito formativo e una borsa di studio. Il sistema prevedrà due fasi operative:
 - 1) Formazione degli studenti tutor da parte del docente coordinatore dell'attività e dalla psicologa per la gestione del gruppo
 - 2) Creazione del mentoring team della scuola e sviluppo dell'attività

Corso di recupero estivi: prevede un'attività continuativa di recupero e integrazione che si svolge di norma per n°15 ore ed è rivolta a un gruppo più ampio di studenti, comparabile per numero e altre caratteristiche a una classe. Quest'ultima tipologia di corsi è possibile per il fatto che il FERMI si è dotato, per ogni disciplina insegnata all'interno della scuola, di una programmazione disciplinare comune nella quale tutti i docenti della disciplina hanno concordato i contenuti e le competenze “base” da ritenere irrinunciabili e sulle quali basare i recuperi e le relative verifiche finali. Le famiglie che non intendono avvalersi degli Idei attivati devono darne comunicazione scritta al coordinatore di classe. Al termine di ogni corso di recupero sarà organizzata una prova di verifica costituita da prove strutturate e semistrutturate sugli argomenti trattati nel corso e precedentemente definiti dai dipartimenti. Il docente alla fine del corso sottoscriverà, grazie alle prove di verifica, un giudizio sull'alunno che va da insufficiente a più che sufficiente, tenendo anche conto della frequenza alle lezioni del corso, numero di ore di presenza rapportate al totale delle ore. Tale giudizio sarà consegnato al docente disciplinare della classe frequentata dall'alunno.

- Forme di recupero “a distanza” organizzate per gli alunni impossibilitati a frequentare la scuola per lunghi periodi a causa di problemi di salute (progetto “Istruzione domiciliare”). Anche per coloro che sono a casa ammalati è possibile realizzare il collegamento via internet con la webcam direttamente dalla classe. In tal modo, anche in caso di brevi malattie, i ragazzi possono tenere il passo con i contenuti svolti e non perdere il contatto con i compagni

Dopo gli opportuni interventi e entro la fine del mese di febbraio gli insegnanti verificheranno con prove specifiche, (che si svolgeranno al mattino o in orario pomeridiano) il recupero delle insufficienze del trimestre. I debiti del trimestre contribuiranno in maniera significativa alla valutazione dello studente:

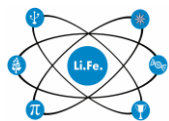
- a) se saldati saranno elementi qualitativi per il singolo docente e per il Consiglio di Classe.
- b) se non saldati saranno un ulteriore elemento non positivo che potrà determinare la non ammissione o la sospensione del giudizio alla fine del pentamestre. L'esito delle prove che riporterà semplicemente la dicitura superato o non superato verrà comunicato ai genitori tramite foglio notizie

Recupero debito formativo

Al termine del corso di recupero estivo il consiglio di classe utilizzerà la “Scheda di report”, che contiene informazioni circa gli obiettivi di apprendimento conseguiti dallo studente, l'impegno durante il corso di recupero e eventuali saperi ancora da recuperare. La scheda si basa sulla valutazione per competenze e prevede l'acquisizione dei contenuti fondanti individuati dai dipartimenti.

La prova di recupero è organizzata in sessioni d'esame per aree disciplinari, le sessioni prevedono un colloquio con delle brevi prove strutturate e/o semi-strutturate preparate dai dipartimenti. La commissione d'esame è composta da minimo tre docenti afferenti all'area disciplinare.

LA VALORIZZAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI



Liceo scientifico e liceo scientifico OSA Scuola polo per la formazione ambito 08

Sulla base delle indicazioni ministeriali relative al supporto all'eccellenza e alla programmazione individualizzata per un percorso formativo e orientativo, adeguato a sviluppare le potenzialità dello studente, il Collegio dei docenti ha deliberato che la scuola promuove iniziative interne e aderisce ad iniziative esterne per la valorizzazione delle eccellenze, conformi agli obiettivi didattici ed educativi contenuti nel PTOF. **Il potenziamento** è infatti il cuore della nostra vision perché corrisponde all'idea di "potenziare" le capacità di ogni singolo studente sulla base delle proprie attitudini. Si tratta per noi di riuscire a condurre ciascuno al raggiungimento del miglior "successo formativo" possibile. Si svolge con le seguenti modalità:

- **Partecipazione a Olimpiadi, concorsi, Certificazioni, gare ecc.);**
- **Attività di consolidamento e approfondimento** con attività di tipo tecnico-scientifico (anche in collaborazione con docenti universitari e/o finalizzate alla partecipazione a gare nazionali e internazionali), artistico (teatro, musica,) o linguistico (certificazioni internazionali). Training specifico per l'Esame di Stato, specialmente nelle discipline di indirizzo Scienze, Fisica, Matematica, ma anche in attività di consolidamento e potenziamento delle competenze scientifiche e di lettura per gli studenti in vista delle prove INVALSI;
- **Individualizzazione dell'apprendimento:** progettazione di situazioni di apprendimento tali da stimolarle le potenzialità e le competenze;
- **Tutoraggio peereducation.**

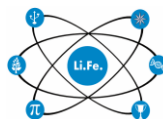
VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN PCTO

Valutare i percorsi per le competenze trasversali ed l'orientamento

I PCTO, che le istituzioni scolastiche promuovono per sviluppare le competenze trasversali, contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere, laddove pongono gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento. Attraverso il protagonismo attivo dei soggetti in apprendimento, si sviluppa la capacità di operare scelte consapevoli, si sviluppa un'attitudine, un "abito mentale", una padronanza sociale ed emotiva. Costruire ed esprimere competenze auto-orientative, quindi, facendosi arbitro del proprio destino, è tanto più importante di fronte alla velocità delle trasformazioni tecnologiche considerato il progressivo acuirsi dello sfasamento tra la capacità formativa e la rapidità evolutiva delle professionalità, con un sostanziale disallineamento di competenze. È evidente che la predisposizione, la realizzazione e il miglioramento continuo di un processo di sviluppo delle competenze trasversali e di azioni di orientamento deve essere validato da un sistema di garanzia della qualità, attraverso attività di documentazione, monitoraggio, valutazione e archiviazione dell'intero percorso realizzato, ai fini anche della diffusione di buone pratiche.

Modalità di valutazione

È importante sottolineare il ruolo centrale dei Consigli di classe nella progettazione (o co-progettazione) dei percorsi, nella gestione e realizzazione degli stessi e, infine, nella valutazione del raggiungimento dei traguardi formativi, a cura di tutti i docenti del Consiglio di Classe. È opportuno che il Consiglio di classe, in sede di progettazione, definisca i traguardi formativi dei percorsi, sia in termini di orientamento, sia in termini di competenze trasversali e/o professionali attese, operando una scelta all'interno di un ampio repertorio di competenze a disposizione. Nella definizione della programmazione disciplinare, ciascun docente individua le competenze da promuovere negli studenti attraverso i PCTO coerenti con il proprio insegnamento e con le scelte del Consiglio di classe. Nella fase di verifica del raggiungimento dei traguardi formativi relativi ai PCTO, è necessario conciliare la dinamica di apprendimento legata ai percorsi in esame, che porta all'acquisizione di competenze comuni a più insegnamenti, con la normativa sulla valutazione dettata dal d.P.R. 122/2009, che prevede l'espressione di un voto numerico sul profitto raggiunto nei singoli insegnamenti. In sede di scrutinio, quindi, ciascun docente, nell'esprimere la valutazione relativa ai traguardi formativi raggiunti dagli studenti, tiene conto anche del livello di possesso delle competenze - promosse attraverso i PCTO e ricollegate alla propria disciplina di insegnamento in fase di programmazione individuale - osservato durante la realizzazione dei percorsi, formulando una proposta di voto di profitto e fornendo elementi per l'espressione collegiale del voto di comportamento.



Liceo scientifico e liceo scientifico OSA Scuola polo per la formazione ambito 08

Nei PTCO risultano particolarmente funzionali gli strumenti di verifica e le modalità di valutazione che permettano l'accertamento di processo e di risultato, in piena coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.62 ("oggetto della valutazione").

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal tutor interno (nonché da quello esterno, se previsto), sulla base degli strumenti predisposti in fase di progettazione.

I risultati finali della valutazione operata dall'istituzione scolastica vengono sintetizzati nella certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti.

I percorsi di PCTO andranno valutati attraverso tecniche di valutazione che guardano sia al processo che al risultato:

1. **valutazione del processo:** l'attenzione al processo, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente; le esperienze operative e progettuali sviluppano infatti competenze trasversali legate anche alla motivazione della persona; è intesa anche come valutazione che deriva direttamente dall'osservazione dello studente durante lo svolgimento del percorso di PCTO e si focalizza anche sul senso di responsabilità dello studente e la capacità di gestire situazioni complesse o di relazionarsi con un pubblico di adulti. Tale valutazione di processo può essere effettuata solo da chi osserva quotidianamente lo studente in PCTO, ovvero il *tutor aziendale*, che fornirà poi le proprie considerazioni (valutazioni) al *tutor scolastico* in modo che diventino informazioni utili per la valutazione dello studente;
2. **La valutazione del risultato** considera invece il raggiungimento degli obiettivi disciplinari e trasversali individuati nel progetto formativo: è quindi la valutazione effettuata dai docenti e dal tutor aziendale/docente esperto.

La tabella sottostante sintetizza quanto esposto riguardo alle due modalità di valutazione:

VALUTAZIONE DI PROCESSO	VALUTAZIONE DI RISULTATO
<i>Valuta competenze trasversali</i>	<i>Valuta competenze disciplinari e trasversali</i>
<i>Il soggetto principale è il tutor aziendale che osserva lo studente</i>	<i>I soggetti principali sono il cdc che somministra una prova e il tutor aziendale che valuta l'eventuale prodotto finale degli studenti</i>
<i>Avviene in azienda/università/ scuola</i>	<i>Avviene a scuola</i>
<i>Si formalizza con la declinazione di indicatori e con la griglia di osservazione</i>	<i>Si formalizza con rubriche di valutazione con livelli di apprendimento</i>

La *valutazione finale* degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata quindi dai docenti del consiglio di classe, tenuto conto delle attività di valutazione svolte dal tutor esterno sulla base degli strumenti predisposti. L'unico soggetto quindi idoneo a valutare gli apprendimenti dello studente è il *consiglio di classe in sede di scrutinio*, in quanto il PCTO è una metodologia didattica implementata dal consiglio di classe stesso e quindi questi è l'unico soggetto con le competenze e le informazioni necessarie per emettere una valutazione. Compito del *tutor aziendale/docente esperto* è esclusivamente quello di fornire all'istituzione scolastica quelle informazioni, relative alla valutazione di processo e del prodotto finale, che ritiene possano essere utili al consiglio di classe per emettere la valutazione sugli apprendimenti dello studente.

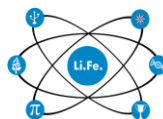
Strumenti della valutazione

I principali strumenti di valutazione sono quindi:

1. le prove esperte (a cura dei c.d.c);
2. le schede di osservazione (a cura del tutor aziendale/docente esperto);
3. i diari di bordo (a cura dello studente);

Le prove esperte

Le *prove esperte* consistono nella proposta agli studenti di *situazioni complesse e problematiche* da risolvere sfruttando le proprie *conoscenze e abilità*, ma soprattutto mettendo gioco le proprie *competenze*, acquisite sia a scuola sia in azienda. Si tratta dello strumento privilegiato della c.d. "didattica per competenze", dove per competenza si intende infatti la "comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in



Liceo scientifico e liceo scientifico OSA Scuola polo per la formazione ambito 08

situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale”. Lo studente sarà chiamato quindi a effettuare scelte e proporre soluzioni che dovrà essere anche in grado di giustificare. Ogni consiglio di classe può strutturare la propria griglia di valutazione sulla base della prova esperta e delle competenze attese e declinate nei diversi percorsi di PCTO.

Il diario di bordo

Il diario di bordo è la *descrizione critica* da parte dello studente delle attività svolte durante il tirocinio. Lo studente procederà a una descrizione ragionata e dettagliata delle attività svolte in modo che i docenti possano ricostruire il percorso effettuato e le competenze acquisite. Il potenziamento dell'offerta formativa in PCTO trova puntuale riscontro nella legge 13 luglio 2015, n.107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, che ha inserito organicamente questa strategia didattica nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado come parte integrante dei percorsi di istruzione. Attraverso la partecipazione diretta al contesto operativo, quindi, si realizzano la socializzazione e la permeabilità tra i diversi ambienti, nonché gli scambi reciproci delle esperienze che concorrono alla formazione della persona.

CRITERI DI VALUTAZIONE PERCORSI PCTO

La valutazione dei Percorsi per le Competenze trasversali e l'Orientamento avverrà utilizzando quattro livelli:

- Non raggiunto
- Base
- Intermedio
- Avanzato.

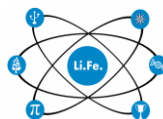
La Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018

Il 22 maggio 2018 il Consiglio dell'Unione europea, accogliendo la proposta avanzata il 17 gennaio 2018 dalla Commissione europea, ha varato la *Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente* e l'*Allegato Quadro di riferimento europeo*, che sostituiscono la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 e relativo Allegato sullo stesso tema. Nello stesso giorno, e sempre sulla base di una proposta della Commissione, il Consiglio ha adottato, a completamento e rafforzamento della prima, la *Raccomandazione sulla promozione di valori comuni, di un'istruzione inclusiva e della dimensione europea dell'insegnamento*.

Le otto competenze chiave

- 1) competenza alfabetica funzionale
- 2) competenza multilinguistica
- 3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- 4) competenza digitale
- 5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- 6) competenza in materia di cittadinanza
- 7) competenza imprenditoriale
- 8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Con la pubblicazione delle nuove Linee guida per i PCTO (ai sensi dell'art. 1 comma 785 Legge 30/12/2018 n. 145) e, sulla base della citata Raccomandazione, si individuano le seguenti competenze trasversali che, declinate dalla



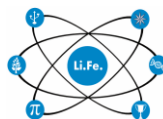
Liceo scientifico e liceo scientifico OSA Scuola polo per la formazione ambito 08

Raccomandazione in una serie di elementi di competenza specifici, hanno il pregio di riassumere in una unica matrice le varie competenze fornite dalle classificazioni sviluppate nella letteratura sino ad oggi prodotta:

MATRICE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI (Raccomandazione del Consiglio UE sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente)			
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Competenza in materia di cittadinanza	Competenza imprenditoriale	Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali

I quattro livelli saranno determinati attraverso le seguenti griglie di valutazione: i tutor interni insieme agli esperti esterni valuteranno gli studenti sulla base delle competenze declinate nelle Linee guida; inoltre rappresenterà un ulteriore criterio di valutazione l'assiduità della frequenza.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE PER I TUTOR INTERNI ED ESTERNI				
INDICATORI	NON RAGGIUNTO	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare <ul style="list-style-type: none"> • Imparare a lavorare in modalità collaborativa ed autonoma • Creare fiducia e provare empatia • Gestire efficacemente il tempo e le informazioni • Comunicare costruttivamente in ambienti e con strumenti diversi • Concentrarsi, riflettere criticamente e prendere decisioni • Mantenersi resilienti 	1	2	3	4
Competenza in materia di cittadinanza <ul style="list-style-type: none"> • Impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune e/o pubblico • Elaborare un pensiero critico e sviluppare abilità integrate nella soluzione dei problemi • Esprimere e comprendere punti di vista diversi 	1	2	3	4
Competenza imprenditoriale <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare pensiero strategico per trasformare le idee in azioni • Lavorare in modalità collaborativa • Possedere spirito di iniziativa e autoconsapevolezza • Praticare la riflessione critica e 	1	2	3	4

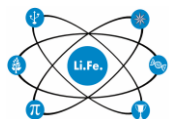


Liceo scientifico e liceo scientifico OSA
Scuola polo per la formazione ambito 08

costruttiva				
<ul style="list-style-type: none"> • Accettare le responsabilità • Essere proattivi e lungimiranti 				
Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali <ul style="list-style-type: none"> • Esprimere esperienze ed emozioni con empatia • Riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e le altre forme culturali • Impegnarsi in processi creativi sia individualmente che collettivamente • Coltivare curiosità nei confronti del mondo e apertura per immaginare nuove possibilità 	1	2	3	4
Frequenza: Lo studente presenta una percentuale p di presenze alle lezioni pari a:	$p < 75\%$	$75\% \leq p < 85\%$	$85\% \leq p < 95\%$	$90\% \leq p \leq 100\%$
	1	2	3	4
PUNTEGGIO TOTALE	Max 20 (16+4)			

Griglia di autovalutazione dello studente

	POCO	ABBASTANZA	MOLTO	MOLTISSIMO
Imparare a lavorare in modalità collaborativa ed autonoma	0.15	0.25	0.35	0.50
Gestire efficacemente il tempo e le informazioni	0.15	0.25	0.35	0.50
Elaborare un pensiero critico e sviluppare abilità integrate nella soluzione dei problemi	0.15	0.25	0.35	0.50
Esprimere e comprendere punti di vista diversi	0.15	0.25	0.35	0.50
Possedere spirito di iniziativa e autoconsapevolezza	0.15	0.25	0.35	0.50
Praticare la riflessione critica e costruttiva	0.15	0.25	0.35	0.50
Riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e le altre forme culturali	0.15	0.25	0.35	0.50
Comunicare costruttivamente in ambienti e con strumenti diversi	0.15	0.25	0.35	0.50



Liceo scientifico e liceo scientifico OSA Scuola polo per la formazione ambito 08

PUNTEGGIO TOTALE	Max 4
-------------------------	--------------

Il tutor esterno e il tutor interno attribuiranno congiuntamente, a ciascuna delle competenze riportate nella griglia di valutazione un punteggio da 1 a 4 per un max di 20 punti, comprensivi della frequenza; gli studenti invece si attribuiranno un punteggio da 0.15 a 0.50 per un totale di max 4 punti. Dalla somma ottenuta si attribuirà il livello secondo la seguente tabella:

TABELLA DI ATTRIBUZIONE DEL LIVELLO	
LIVELLO	PUNTEGGIO TOTALE
NON RAGGIUNTO	DA 0 A 9
BASE	DA 10 A 14
INTERMEDIO	DA 15 A 19
AVANZATO	DA 20 A 24

CRITERI DI AMMISSIONE E NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA-SCRUTINIO FINALE

Criteria di ammissione alla classe successiva

Si considerano ammessi alla classe successiva gli studenti che hanno frequentato i $\frac{3}{4}$ delle ore previste dal piano di studi, salvo deroghe e che hanno conseguito una valutazione di 6/10 in tutte le discipline compreso il voto di comportamento.

Ammissione alla classe successiva con voto consiglio a maggioranza

Gli studenti ammessi alla classe successiva con voto di ammissione espresso a maggioranza sono obbligati a sostenere una prova di verifica nel successivo anno scolastico. Il liceo si impegna, per questi alunni, ad attivare percorsi formativi al fine di colmare gli obiettivi disciplinari di cui sono ancora carenti. Alla fine del percorso, il superamento o meno delle carenze sarà accertato da una prova di verifica, elaborata dai dipartimenti. Gli studenti che hanno conseguito un giudizio **insufficiente non beneficeranno dell'ammissione con voto di consiglio per l'anno successivo.**

Criteria di non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva viene espressa dal CdC all'unanimità o a maggioranza quando viene riconosciuta la capacità dello studente di proseguire gli studi sia per il profitto conseguito che per l'impegno espresso.

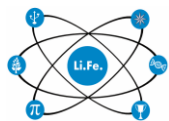
La non ammissione alla classe successiva viene espressa dal CdC all'unanimità o per voto di maggioranza. Il giudizio di non ammissione alla classe successiva va dettagliatamente motivato, individuando tutte le componenti che lo hanno determinato al fine di fornire un insieme coerente sia sul piano formale che nella sostanza.

In caso di sospensione di giudizio il CdC deve motivare le carenze e fornire indicazioni per il recupero.

In particolare, ferma restando la possibilità del CdC di deliberare in deroga **in presenza di gravi e documentati motivi**:

1. Si può procedere alla sospensione di giudizio in presenza di un numero non superiore a tre valutazioni insufficienti non gravi;
2. Nel caso di tre insufficienze gravi di cui una gravissima (voto 3) o più di tre insufficienze non è consentita l'ammissione alla classe successiva.
3. Concorrono al giudizio di non promozione, oltre al perdurare delle carenze accertate nella medesima disciplina, il disimpegno evidenziato, il comportamento non corretto, nonché l'elevato numero di assenze, ritardi e uscite anticipate non giustificate da gravi e accertate motivazioni.
4. L'insufficienza nel comportamento non consente né la sospensione di giudizio, né l'ammissione alla classe successiva.

Il Consiglio di Classe ha discrezione nell'individuare motivazioni serie e accertate che consentono, al di là dell'esito scolastico deficitario, la sospensione di giudizio o l'ammissione alla classe successiva. Nel caso di non promozione per



Liceo scientifico e liceo scientifico OSA Scuola polo per la formazione ambito 08

il 2° anno consecutivo, il Collegio Docenti delibera se offrire all'alunno la possibilità di iscriversi per la 3° volta alla medesima classe, tenendo conto del parere verbalizzato dal CdC all'atto dello scrutinio finale.

Per gli **studenti/esse non ammessi** alla classe successiva il consiglio di classe:

- * approva le proposte di voto presentate dai singoli docenti;
- * motiva con un giudizio globale la non ammissione alla classe successiva;
- * approva i giudizi analitici nelle discipline valutate non sufficienti formulati dai singoli docenti.
- * presenta tutti gli interventi didattici effettuati nelle singole discipline oggetto di insufficienze e relaziona sulle convocazioni formalmente inviate ai genitori degli alunni che hanno riportato un profitto particolarmente insufficiente o di comportamento inadeguato.

In caso di non promozione all'esame di recupero tali giudizi saranno integrati con gli esiti delle verifiche finali. In entrambi i casi (non ammissione a giugno o dopo giudizio sospeso) nel prospetto dei voti dello scrutinio finale che verrà affisso all'albo del liceo si indicherà semplicemente "Non ammesso". La documentazione inerente alla decisione valutativa del consiglio di classe sarà visionabile, in ottemperanza della decisione del garante della privacy, solo ai diretti interessati (**genitori ed esercenti patria potestà**). Le famiglie il cui figlio/a non è stato/a promosso/a alla classe successiva saranno contattate entro il giorno della pubblicazione ufficiale degli esiti dello scrutinio, che pertanto saranno esposti all'albo solo successivamente alla comunicazione.

Modalità di ri-orientamento classi prime

I Consigli di classe avranno il compito di individuare le situazioni di studenti delle classi prime che prefigurano un "rischio di insuccesso scolastico", dovuto alla presenza di insufficienze gravi e diffuse e ad una scelta del percorso scolastico non del tutto idoneo allo sviluppo delle loro capacità e del loro progetto di vita, nonostante le azioni di recupero e di sostegno all'apprendimento messe in atto dalla scuola quali: sportello didattico, peereducation, recupero in classe con individualizzazione dei percorsi, corsi di recupero. Poiché l'istituzione scolastica ritiene obiettivo imprescindibile il successo formativo degli allievi, i consigli di classe una volta individuati tali studenti attraverso, il tutor di classe, convocheranno le famiglie per condividere e consigliare un percorso di studi maggiormente idoneo alle loro attitudini ed interessi.

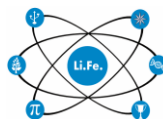
VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Riferimenti normativi:

- D.P.R. n. 235/2007 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.
- Nota Ministeriale del 31 luglio 2008 – prot. n. 3602/P0.
- L. n. 169 del 30 ottobre 2008 (Conversione in legge del D.L. n. 137/2008).
- D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009 – Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento.
- C.M. n. 10 del 23 gennaio 2009 – Valutazione degli apprendimenti e del comportamento
- C.M. n.46 del 7 maggio 2009 – Valutazione del comportamento ai fini dell'Esame finale di Stato nella scuola secondaria di secondo grado (A.S. 2008/2009)
- D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009- Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n.137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169.

Le disposizioni normative vigenti forniscono indicazioni per la valutazione degli allievi, con particolare riguardo alla valutazione del comportamento (voto di condotta): il comportamento degli studenti, valutato collegialmente dal Consiglio di Classe riunito per gli scrutini intermedi e finali, concorre alla valutazione complessiva dello studente e comporta, se insufficiente, la non ammissione all'anno scolastico successivo o all'Esame di Stato. In coerenza con la normativa vigente, con il Patto di Corresponsabilità ed il Regolamento di istituto,

premesso che:



Liceo scientifico e liceo scientifico OSA Scuola polo per la formazione ambito 08

- l'azione educativa mira a diffondere la piena consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- la valutazione del comportamento afferisce all'area degli obiettivi formativi ed educativi e contribuisce ad accrescere i valori di convivenza civile, consapevolezza dei valori di cittadinanza e senso di appartenenza alla comunità scolastica;
- l'azione educativa favorirà il processo di autovalutazione e auto-osservazione da parte dei singoli allievi e del gruppo classe al fine di accrescere il senso di responsabilità e di costruire una cultura dell'autovalutazione;
- la valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. Nello specifico, considerata la valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di Classe tiene in debita evidenza e considerazione progressi e miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno, in relazione alle finalità di cui sopra;
- la votazione inferiore a 6/10 in sede di scrutinio intermedio o finale può essere attribuita dal Consiglio di Classe soltanto in presenza di comportamenti di particolare ed oggettiva gravità che prevedano l'erogazione di sanzioni disciplinari;

Il Collegio dei Docenti stabilisce i seguenti parametri per l'attribuzione del voto di condotta:

- Rispetto del Regolamento di Istituto e degli obblighi derivanti dal Patto Educativo di Corresponsabilità
- Rispetto verso sé stessi, verso gli altri, verso le strutture scolastiche e verso l'ambiente
- Interazione con le componenti della comunità scolastica (Relazionalità ed interesse)
- Responsabilità e Padronanza (Impegno studio e impegno verso altri, autocontrollo e gestione del sé)

Pertanto, il Consiglio di Classe nell'attribuire il voto di condotta (voto numerico che va da 5 a 10), sulla base di un giudizio complessivo sul comportamento dello studente, terrà conto dei seguenti INDICATORI e della successiva

GRIGLIA DI VALUTAZIONE.

Indicatori

1. **COMPORAMENTO NEI CONFRONTI DELLE COMPONENTI DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA:** nel rapporto con il Dirigente scolastico, i docenti, il personale scolastico, gli altri studenti e con chiunque si trovi a frequentare l'ambiente scolastico o sia coinvolto in attività didattiche; durante gli scambi culturali, gli stage, i viaggi d'interesse e le visite d'istruzione;
2. **PARTECIPAZIONE:** impegno nel lavoro scolastico in classe e casa; interesse e partecipazione alle attività didattiche;
3. **FREQUENZA E PUNTUALITÀ:** frequenza alle lezioni e puntualità negli adempimenti scolastici;
4. **USO E RISPETTO DEL MATERIALE SCOLASTICO, DELLE STRUTTURE E DEGLI AMBIENTI:** rispetto delle norme di sicurezza, degli ambienti, delle strutture e dei materiali, partecipazione attiva alla realizzazione della sostenibilità ambientale;
5. **NOTE DISCIPLINARI/ PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI:** presenza di richiami scritti e note disciplinari, sospensione con e senza frequenza
6. **6.LIVELLO DELLE COMPETENZE RAGGIUNTO PER I PERCORSI ASL:** Il livello di PCTO è attribuito dal consiglio di classe sulla base della valutazione del tutor esterno, del tutor interno e dell'autovalutazione delle studentesse e degli studenti.

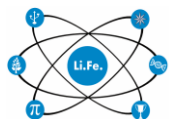
Modalità di calcolo del voto

Ad ogni indicatore riportato nella griglia di valutazione il C.d.C. assegna un punteggio rispettando quanto indicato nella tabella dei descrittori, se la somma dei punteggi assegnati è:

PER LO SCRUTINIO INTERMEDIO E FINALE DELLE CLASSI PRIME E SECONDE E PER LO SCRUTINIO INTERMEDIO DELLE CLASSI TERZE, QUARTE E QUINTE

(l'indicatore n. 6 **non** interviene nella valutazione)

da 24 a 25 si attribuirà il voto di condotta 10



Liceo scientifico e liceo scientifico OSA Scuola polo per la formazione ambito 08

da 22 a 23 si attribuirà il voto di condotta 9
da 18 a 21 si attribuirà il voto di condotta 8
da 15 a 17 si attribuirà il voto di condotta 7
inferiore a 15 si attribuirà il voto di condotta 6

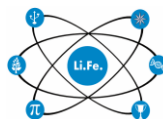
PER LO SCRUTINIO FINALE DELLE CLASSI TERZE, QUARTE E QUINTE

(l'indicatore n. 6 interviene nella valutazione)

da 28 a 30 si attribuirà il voto di condotta 10
da 25 a 27 si attribuirà il voto di condotta 9
da 22 a 24 si attribuirà il voto di condotta 8
da 17 a 21 si attribuirà il voto di condotta 7
inferiore a 17 si attribuirà il voto di condotta 6

Criteria di valutazione del comportamento

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Condotta	Sempre corretto ed educato.	5
	Quasi sempre corretto ed educato.	4
	A volte scorretto.	3
	Spesso scorretto.	2
	Sempre scorretto.	1
Partecipazione	Segue con attenzione e interesse i vari argomenti proposti anche con contributi personali e si dimostra sempre propositivo.	5
	Segue con attenzione e interesse i vari argomenti proposti anche con contributi personali e si impegna con costanza.	4
	Segue con attenzione i vari argomenti proposti, anche se a volte non sempre con il necessario interesse.	3
	Presta attenzione solo quando gli argomenti proposti suscitano il suo interesse. Generalmente non si fa coinvolgere nelle varie attività.	2
	Non partecipa all'attività scolastica, rivelando scarsa attenzione e modesto interesse per gli argomenti proposti	1
Frequenza e puntualità	Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari (≤ 50 ore di assenza) (meno di 2 ingressi alla seconda ora per il trimestre e meno di 5 ingressi alla seconda ora per lo scrutinio finale)	5
	Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta quasi sempre gli orari o si assenta per motivi familiari o personali gravi ($51 \leq x \leq 75$ ore di assenza). (meno di 3 ingressi alla seconda ora per il trimestre e da 5 a 9 ingressi alla seconda ora per lo scrutinio finale)	4
	Frequenta le lezioni con sufficiente regolarità ma non sempre rispetta gli orari ($76 \leq x \leq 100$ ore di assenza). (da 3 a 4 ingressi alla seconda ora per il trimestre e da 10 a 14 ingressi alla seconda ora per lo scrutinio finale)	3
	La frequenza non è sempre continua ed è caratterizzata da frequenti ritardi. ($101 \leq x \leq 150$ ore di assenza) (da 5 a 8 ingressi alla seconda ora per il trimestre e da 15 a 20 ingressi alla seconda ora per lo scrutinio finale)	2
	Frequenta in maniera molto discontinua le lezioni e non rispetta gli orari ($x > 150$) (più di 8 ingressi alla seconda ora per il trimestre e più di 20 ingressi alla seconda ora per lo scrutinio finale)	1
Uso e rispetto del	Utilizza e rispetta in modo responsabile i materiali scolastici messi a sua disposizione e le strutture della	5



Liceo scientifico e liceo scientifico OSA Scuola polo per la formazione ambito 08

materiale scolastico, delle strutture e degli ambienti	scuola.	
	Rispetta i materiali scolastici messi a sua disposizione e le strutture della scuola, ma non sempre li utilizza in modo adeguato.	4
	Utilizza in modo talvolta scorretto il materiale scolastico messo a sua disposizione (scrive sui banchi, non si cura dell'ordine dell'aula ...) ed è poco attento nei confronti delle strutture della scuola.	3
	Utilizza in modo spesso scorretto il materiale scolastico messo a sua disposizione (scrive sui banchi, non si cura dell'ordine dell'aula ...) ed è poco attento nei confronti delle strutture della scuola.	2
	Utilizza in maniera irresponsabile il materiale scolastico messo a sua disposizione (danneggia i banchi, non si cura dell'ordine dell'aula, sporca le pareti ...) provoca danni alle strutture e agli ambienti della scuola	1
Note disciplinari, Provvedimenti disciplinari	Non ha a suo carico alcun provvedimento disciplinare o infrazioni al regolamento di istituto	5
	Ha subito qualche ammonizione verbale.	4
	Ha subito diverse ammonizioni verbali e almeno due note disciplinari scritte nel registro di classe nell'arco dei periodi di valutazione.	3
	Ha subito diverse ammonizioni verbali ed un numero di note disciplinari scritte nel registro di classe pari a 3-4 nell'arco di ciascun periodo e/o un eventuale provvedimento di sospensione fino a 2 gg. Fa registrare apprezzabili e concreti ravvedimenti che evidenziano un miglioramento nelle relazioni e nel senso di responsabilità dopo il percorso educativo attivato dal C d C (art. 4 D.M. 5/2009).	2
	Ha subito numerose note disciplinari (> 4) scritte nel registro di classe e/o uno o più provvedimenti di sospensione > 2 gg. Si registra assenza di apprezzabili e concreti ravvedimenti che evidenzino un miglioramento nelle relazioni e nel senso di responsabilità nonostante il percorso educativo attivato dal C d C in caso di sanzione disciplinare che prevede l'allontanamento dalla comunità scolastica o altra forma di sanzione alternativa (art. 4 D.M. 5/2009)	1
Livello delle competenze raggiunto per i percorsi PCTO	Livello Avanzato	5
	Livello Intermedio	4
	Livello Base	3
	Livello non raggiunto	1

Criteria ed indicazioni per l'attribuzione di una votazione del comportamento insufficiente

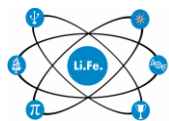
Riferimenti normativi:

- Decreto Ministeriale 16 gennaio 2009, n. 5, art. 4

1. Premessa la scrupolosa osservanza di quanto previsto dall'articolo 3, la valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti - D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 - nonché i regolamenti di istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto).

2. L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente:

1. nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui al comma precedente;
2. successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare



Liceo scientifico e liceo scientifico OSA Scuola polo per la formazione ambito 08

un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del presente Decreto.

3. Il particolare rilievo che una valutazione di insufficienza del comportamento assume nella carriera scolastica dell'allievo richiede che la valutazione stessa sia sempre adeguatamente motivata e verbalizzata in sede di effettuazione dei Consigli di classe sia ordinari che straordinari e soprattutto in sede di scrutinio intermedio e finale.

4. In considerazione del rilevante valore formativo di ogni valutazione scolastica e pertanto anche di quella relativa al comportamento, le scuole sono tenute a curare con particolare attenzione sia l'elaborazione del Patto educativo di corresponsabilità, sia l'informazione tempestiva e il coinvolgimento attivo delle famiglie in merito alla condotta dei propri figli.

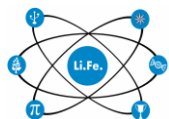
Fatta propria la norma su indicata il C.d.c. attribuirà il voto di comportamento 5 (cinque) al verificarsi della sanzione disciplinare "C" prevista dal regolamento d'Istituto: "Azioni continuative di disturbo e impedimento all'apprendimento e al pubblico servizio. Bullismo persecutorio o gravemente lesivo. Reiterazione sistematica dei fatti di cui al punto B2. Fatti di gravità tale da implicare responsabilità civile e penale nei confronti di terzi".

Si riporta di seguito il regolamento d'Istituto nella parte relativa alle sanzioni disciplinari:

Sanzioni disciplinari

Le sanzioni disciplinari non sono considerate dati sensibili a meno che nel testo della sanzione non si faccia riferimento a dati sensibili che riguardano altre persone coinvolte nei fatti che hanno dato luogo alla sanzione stessa. In tal caso si opererà con 'omissis' sull'identità di tali persone. La sanzione disciplinare superiore all'ammonizione scritta viene trascritta nel fascicolo personale dello studente e lo segue anche in caso di passaggio ad altra scuola. L'azione disciplinare si esplicherà tenendo conto della gravità delle infrazioni e delle relative sanzioni, secondo le modalità fissate nella seguente tabella:

Infrazione	Sanzione	Soggetto che sanziona
A 1: Frequenza irregolare non motivata, assenze ingiustificate o strategiche, ritardi e uscite anticipate non documentate, ritardi al rientro dell'intervallo e/o al cambio dell'ora, indisciplina in classe, mancato rispetto delle disposizioni e dei regolamenti.	ammonizione scritta comunicata alla famiglia	Docente/Dirigente
A2 : Reiterazioni dei comportamenti relativi alle infrazioni precedenti. Fatti che turbino il regolare andamento della scuola (non gravi, inclusi danneggiamenti lievi alle strutture)	Fino a 3 giorni di sospensione con obbligo di frequenza Trascrizione sul fascicolo personale dell'allievo	Consiglio di classe soli docenti
B1: Fatti persistenti che evidenzino il non emendamento di precedenti comportamenti irregolari e irresponsabili e che turbino gravemente l'andamento della scuola. Comportamenti offensivi nei confronti dei compagni, dei docenti e del personale ATA	Fino a 5 giorni di sospensione con allontanamento dalla scuola Trascrizione sul fascicolo personale dell'allievo	Consiglio di Classe completo nelle sue componenti e audizione dello studente
B2: Fatti fortemente lesivi della dignità umana o che possono configurarsi secondo alcune tipologie di reato (bullismo, minacce, offese, lesioni, danni vandalici, manifestazioni di intolleranza). Consumo e possesso di sostanze stupefacenti	Fino a 15 giorni di sospensione Trascrizione sul fascicolo personale dell'allievo	Consiglio di Classe completo nelle sue componenti e audizione dello studente
C : Azioni continuative di disturbo e impedimento all'apprendimento e al pubblico servizio. Bullismo persecutorio o gravemente lesivo. Reiterazione	1. Allontanamento dalla scuola per periodi superiori a 15 giorni, fino al permanere della situazione di "pericolo"	Consiglio di Istituto



Liceo scientifico e liceo scientifico OSA Scuola polo per la formazione ambito 08

sistematica dei fatti di cui al punto B2. Fatti di gravità tale da implicare responsabilità civile e penale nei confronti di terzi	2. Allontanamento fino alla fine dell'anno scolastico	
	3. Non ammissione agli esami di Stato o allo scrutinio finale	

L'azione disciplinare viene comunicata immediatamente alla famiglia, per iscritto qualora non raggiungibile per vie brevi.

Qualora il procedimento riguardi studenti membri o figli di membri dell'Organo collegiale, gli stessi non partecipano alla seduta. Le sanzioni possono essere commutate in attività a favore della scuola o di approfondimento di argomenti pertinenti fermo restando che la commutazione della pena è possibile solo con il consenso dell'interessato. Tali attività, individuate dall'organo sanzionante, non devono essere lesive della dignità e della personalità dello studente e non devono esporre la scuola a responsabilità di alcuna natura.

Il principio della riparazione del danno (monetario o con lavoro) vale anche nel caso di danneggiamenti alle strutture, che avvengano senza individuare i responsabili. I soggetti coinvolti (classe / l'insieme degli studenti dell'Istituto) sono tenuti alla riparazione.

Nel caso di allontanamento dalle lezioni lo studente può appellarsi al Comitato di Garanzia entro 15 giorni dalla comunicazione. Il Comitato di Garanzia dovrà esprimersi entro 10 giorni (riunendosi in seduta anche non perfetta), ferma restando l'esecutività della sanzione pur in pendenza del procedimento di impugnazione. Nel caso lo studente sia riconosciuto non colpevole dal Comitato, il decadere della sanzione risulta nella eliminazione della stessa dal fascicolo personale. La Giunta Esecutiva all'uopo svolge anche funzioni di Comitato di garanzia.

Ammissione dei candidati interni all'esame di stato

Riferimenti normativi:

- Art. 13 D. l. n.62 del 13 aprile 2017

1. Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni le studentesse e gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso istituzioni scolastiche statali e paritarie.

2. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato. E' ammesso all'esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249, la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti:

a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122;

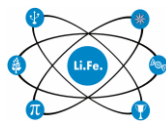
b) **(provvedimento differito al 1° settembre 2019 come da Legge 21.09.2018)** partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'articolo 19;

c) **(provvedimento differito al 1° settembre 2019 come da Legge 21.09.2018)** svolgimento dell'attività di PCTO secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso. Nel caso di candidati che, a seguito di esame di idoneità, siano ammessi al penultimo o all'ultimo anno di corso, le tipologie e i criteri di riconoscimento delle attività di PCTO necessarie per l'ammissione all'esame di Stato sono definiti con il decreto di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo;

d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

3. OMISSIS

4. Sono ammessi, a domanda, direttamente all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo, le studentesse e gli studenti che hanno riportato, nello scrutinio finale della penultima classe, non meno di otto decimi in ciascuna



Liceo scientifico e liceo scientifico OSA Scuola polo per la formazione ambito 08

disciplina o gruppo di discipline e non meno di otto decimi nel comportamento, che hanno seguito un regolare corso di studi di istruzione secondaria di secondo grado e che hanno riportato una votazione non inferiore a sette decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non inferiore a otto decimi nel comportamento negli scrutini finali dei due anni antecedenti il penultimo, senza essere incorsi in non ammissioni alla classe successiva nei due anni predetti. Le votazioni suddette non si riferiscono all'insegnamento della religione cattolica e alle attività alternative.

- Legge 21.09.2018, n. 108 art. 6

3-septies. Il termine di entrata in vigore dell'articolo 13, comma 2, lettera b), e dell'articolo 14, comma 3, sesto periodo, limitatamente al sostenimento della prova a carattere nazionale predisposta dall'INVALSI, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, è differito dal 1° settembre 2018 al 1° settembre 2019.

3-octies. Nelle more della revisione della disciplina dei percorsi di PCTO, il termine di entrata in vigore dell'articolo 13, comma 2, lettera c), nonché dell'articolo 14, comma 3, sesto periodo, limitatamente alle attività assimilabili all'PCTO, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, è differito dal 1° settembre 2018 al 1° settembre 2019».

Il Collegio docenti prende atto della normativa vigente e ne adotta i criteri.

CREDITO SCOLASTICO

Riferimenti normativi:

- Art. 15 D. l. n.62 del 13 aprile 2017

1. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un **massimo di quaranta punti**, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Partecipano al consiglio tutti i docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le studentesse e tutti gli studenti o per gruppi degli stessi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e per le attività alternative alla religione cattolica, limitatamente agli studenti che si avvalgono di questi insegnamenti.

2. Con la tabella di cui all'allegato A del presente decreto è stabilita la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dalle studentesse e dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Il credito scolastico, nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito ai sensi dell'articolo 13, comma 4, è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso. La tabella di cui all'allegato A si applica anche ai candidati esterni ammessi all'esame a seguito di esame preliminare e a coloro che hanno sostenuto esami di idoneità. Per i candidati che svolgono l'esame di Stato negli anni scolastici 2018/2019 e 2019/2020 la stessa tabella reca la conversione del credito scolastico conseguito, rispettivamente nel terzo e quarto anno di corso e nel terzo anno di corso.

3. Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare di cui al comma 2 dell'articolo 14, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari.

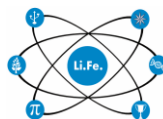
Come si attribuisce

Il credito scolastico viene attribuito sulla base di specifiche tabelle. Il punto di partenza è rappresentato dalla media matematica dei voti disciplinari (condotta compresa). In base alla media conseguita si viene collocati in una "fascia" che prevede l'assegnazione di un determinato punteggio di credito. Ogni fascia prevede l'assegnazione di due valori possibili (uno più alto ed uno più basso).

Se la media dei voti risulta **superiore al decimale 0,5** si attribuisce il **punteggio più alto della banda** di appartenenza.

Se la media dei voti è **pari o inferiore al decimale 0,5** si attribuisce il **punteggio più basso della banda** di appartenenza.

Il punteggio minimo previsto dalla banda può inoltre essere incrementato nei limiti previsti dalla banda di oscillazione di appartenenza in base ad eventuali esperienze formative quantificate in decimali (si confronti il paragrafo dedicato) che portino la media dei voti oltre il valore di $x,5$ (dove x è il valore intero della propria media nello scrutinio finale).



Liceo scientifico e liceo scientifico OSA Scuola polo per la formazione ambito 08

Ad esempio, se l'alunno Rossi, del 3° anno, ha la media matematica di 7,1 può avere o "9" o "10" punti di credito, nel caso sia in possesso di esperienze formative valutabili che sommate alla media dei voti gli permettano di superare il valore di 7,5 avrà "10" punti (il valore più alto della fascia).

TABELLA PER ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO			
M = media	3° anno	4° anno	5° anno
<6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M<=7	8-9	9-10	10-11
7<M<=8	9-10	10-11	11-12
8<M<=9	10-11	11-12	13-14
9<M<=10	11-12	12-13	14-15

Esperienze formative

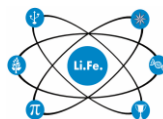
Esperienze formative interne

Di seguito si riporta l'elenco delle condizioni e delle **esperienze formative interne** che il Collegio docenti ha ritenuto valutabili ai fini del riconoscimento del credito scolastico.

- 1. Assiduità di frequenza**, misurata progressivamente sulla base dei ritardi, delle uscite anticipate e delle assenze effettuate (entro il 31 maggio) sul piano personalizzato dello studente (tranne i casi di assenze e/o ritardi superiori a 5 gg per motivi di salute documentati da certificazione medica o per attività extrascolastiche qualificate e debitamente documentate, quali partecipazione a concorsi, gare, esami, o per gravi motivi di cui sia stato messo al corrente tempestivamente il D.s.).
- 2. Impegno e partecipazione** alla vita della scuola e al dialogo educativo, che si sintetizza in alcune esperienze ritenute probanti:
 - **Attività di rappresentanza** degli studenti a livello di classe, istituto o consulta provinciale, purché essa sia stata svolta con continuità, correttezza, spirito d'iniziativa e senso di responsabilità. Tale condizione viene attestata: a) dal coordinatore di classe per i rappresentanti di classe; b) dalla Funzione strumentale deputata per i rappresentanti della Consulta; c) dal Presidente del Consiglio di istituto per i rappresentanti di istituto;
 - **Partecipazione a convegni, manifestazioni, rassegne, iniziative, concorsi scolastici**, purché lo studente abbia contribuito attivamente alle attività o fornito un contributo organizzativo (non deve configurarsi come un semplice utente);
 - **Attività di mentoring** come studente tutor degli studenti in difficoltà (peer to peereducation);
- 3. Partecipazione a progetti** organizzati dalla scuola o da enti in partenariato con la scuola. Si considerano valide ai fini dell'attribuzione di tali condizioni:
 - i progetti PTOF
 - i progetti PON
 - i progetti Erasmus+
 - i progetti condotti nella scuola nell'ambito di altri programmi (Scuola Viva, etc.)

Esperienze formative esterne

I crediti sono acquisiti grazie ad attività svolte al di fuori della scuola e dalle quali derivino competenze coerenti con il corso di studi frequentato, DM 49/2000. Esso sarà attribuito con estremo rigore, solo alla presenza di attività certificate da enti riconosciuti, non sporadiche, che abbiano prodotto risultati positivi documentati. Le esperienze, al fine di una valutazione per il credito formativo, devono contribuire a migliorare la preparazione dell'alunno attraverso l'acquisizione di competenze ritenute coerenti con gli obiettivi del corso di studi seguito in relazione:



Liceo scientifico e liceo scientifico OSA Scuola polo per la formazione ambito 08

- all'omogeneità con i contenuti tematici del corso;
- alle finalità educative della scuola;
- al loro approfondimento;
- al loro ampliamento;
- alla loro concreta attuazione.

Il liceo riconosce come attività che danno luogo all'acquisizione di crediti formativi le seguenti esperienze, debitamente strutturate e formalmente certificate entro il 15 maggio di ogni anno scolastico:

1. Attività culturali e artistiche

- Pubblicazioni di testi, articoli, disegni, tavole o fotografie editi da Case Editrici regolarmente registrate all'Associazione Italiana Editori o da testate giornalistiche registrate;
- Partecipazione a ricerche, progetti, attività seminariali con altre scuole o con enti universitari;
- Frequenza certificata di una scuola di recitazione legalmente riconosciuta;
- Frequenza certificata di corsi di formazione nelle arti figurative (pittura, scultura, fotografia, etc.);

2. Formazione linguistica

Certificazioni nazionali ed internazionali di enti legalmente riconosciuti dal MIUR attestanti il livello di conoscenze e di competenze in una delle lingue comunitarie.

Esperienze di studio all'estero svolte anche nel periodo estivo ed adeguatamente certificate da organismi accreditati a livello internazionale (Intercultura, ecc.).

3. Formazione informatica

Competenze informatiche certificate da enti riconosciuti (AICA-ECDL, EIPASS, IC3, Microsoft, etc.).

4. Gare e concorsi

Menzioni di riconoscimento in gare e concorsi su tematiche culturali, letterarie, artistiche, scientifiche.

5. Attività sportiva

Partecipazione a corsi e/o gare a livello agonistico organizzate da Società aderenti alle diverse Federazioni riconosciute dal CONI a condizione che le attività agonistiche abbiano durata annuale, con documentazione della presenza in lista per almeno un quarto delle gare programmate, oppure al raggiungimento, nella Federazione, di titoli di livello provinciale

6. Attività di volontariato

Attività di volontariato, qualificata e qualificante, non occasionale, tale da produrre l'acquisizione verificabile di competenze o comunque un arricchimento di professionalità presso Associazioni (Enti, Fondazioni, etc.) legalmente costituite con certificazione dello svolgimento dell'attività, mansioni ed ore e ricaduta sulle discipline afferenti al percorso di studio

La competenza per l'attribuzione delle esperienze formative esterne è del Consiglio di classe, che provvede a valutare la documentazione prodotta dagli alunni nella seduta dello scrutinio finale.

Affinché siano prese in considerazione, le certificazioni attestanti le attività svolte devono essere consegnate esclusivamente all'ufficio protocollo della segreteria **entro e non oltre il 15 maggio c.a.**

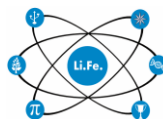
Inoltre le certificazioni devono contenere alcuni elementi probanti. In particolare deve essere indicato:

- il periodo di svolgimento dell'attività (es. da novembre 2019 ad aprile 2020)
- il numero di ore svolte
- le competenze acquisite

In mancanza di tali elementi il Consiglio di classe potrà ritenere non valutabile la l'esperienza formativa.

In presenza di **debiti formativi** il credito formativo è **riconosciuto ai soli fini della sua attestazione**: in sostanza non viene riconosciuta l'oscillazione dell'interno della banda

In presenza di ammissione a maggioranza o di debito, anche colmato, viene sempre attribuito il valore minimo della fascia di appartenenza (a meno che la media dello studente non superi il valore di x,5).



Liceo scientifico e liceo scientifico OSA Scuola polo per la formazione ambito 08

Quantificazione delle esperienze formative

Per l'anno scolastico 2019-20, il Collegio dei docenti approva la seguente tabella di quantificazione delle esperienze formative.

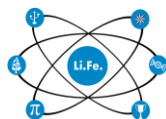
PARAMETRO	PUNTI	NOTE
Assiduità di frequenza	Punti 0,40 (≤ 50 ore di assenza) Punti 0,30 ($51 \leq x \leq 75$ ore di assenza) Punti 0,20 ($76 \leq x \leq 100$ ore di assenza) Punti 0,10 ($101 \leq x \leq 150$ ore di assenza)	Le ore di assenza vanno certificate dal coordinatore di classe che verifica il possesso delle condizioni al 31 maggio c.a.
Attività di rappresentanza	Punti 0,10	L'attività va certificata dal coordinatore di classe per i rappresentanti di classe, dal D.s. per i rappresentanti d'Istituto, dal presidente della Consulta provinciale per i rappresentanti della Consulta.
Partecipazione a convegni, manifestazioni, rassegne, iniziative, concorsi scolastici.	Punti 0,10	La certificazione va effettuata dal responsabile delle attività solo per gli studenti che abbiano partecipato continuativamente, contribuito attivamente alle attività o fornito un supporto organizzativo (non vanno certificati i semplici utenti). <u>Il punteggiaggio è forfetario</u> ed è assegnato <i>una tantum</i> solo agli studenti che abbiano frequentato e supportato attività culturali e formative continuative all'interno della scuola.
Partecipazione a progetti scolastici (PON, Scuola Viva, Gruppo Sportivo, Peer to peer, Progetto "Scuola sicura", ASOC)	Punti 0,10 per ogni 10 ore di frequenza certificata.	La certificazione va effettuata dal responsabile di progetto, sul modulo predisposto, solo per gli studenti che: a) abbiano frequentato almeno il 75% degli incontri; b) abbiano superato la prova finale o effettuato la produzione prevista.
Partecipazione Erasmus plus	Punti 0,10 per ogni 10 ore di frequenza certificata. <i>in alternativa</i> Punti 0,40 per la mobilità	La certificazione va effettuata dal responsabile di progetto, sul modulo predisposto, solo per gli studenti che: a) abbiano frequentato almeno il 75% degli incontri; b) abbiano contribuito attivamente alle attività e/o fornito un supporto organizzativo.
Esperienze esterne	<i>per ciascuna attività documentata e valutabile non prevista dai punti successivi</i> Punti 0,05 <i>certificazioni informatiche</i> ECDL (7 moduli) EIPAS (7 moduli) Punti 0,20 <i>Attività sportive certificate da federazioni affiliate al CONI con partecipazione a gare di livello almeno regionale.</i> Punti 0,20 <i>certificazioni linguistiche</i> Cambridge livello B1 Punti 0,30 <i>certificazione linguistiche</i> Cambridge livello B2 o superiore Punti 0,40 <i>Certificazioni IGCSE:</i> livello A+ punti 0,40 livello A punti 0,30 livello B punti 0,20 livello C punti 0,10	Si valutano max. 2 attestati. Sono validi solo attività svolte e titoli conseguiti nell'anno scolastico in corso.

LA COMUNICAZIONE DELLA VALUTAZIONE

RIFERIMENTI NORMATIVI

DPR 122/09, art. 1

2. La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una



Liceo scientifico e liceo scientifico OSA Scuola polo per la formazione ambito 08

valutazione trasparente e tempestiva, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, terzo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni. [...]

7. Le istituzioni scolastiche assicurano alle famiglie una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico, avvalendosi, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie.

Comunicazione con le famiglie

- **Ruolo coordinatore:** tra i suoi compiti il coordinatore istruisce un rapporto privilegiato con la famiglia ed esercita una funzione tutoriale, per cui egli monitora l'andamento dello studente, le eventuali problematiche emerse, indicando all'alunno e alla famiglia le strade da intraprendere per una migliore inclusione e per realizzare il successo scolastico.

- **Tempi e modalità colloqui**

Un colloquio generale a fine trimestre, nel mese di gennaio, con tutto il consiglio di classe.

Un colloquio generale, dopo i consigli di classe del mese di aprile, nella prima settimana di maggio.

Colloqui mensili dei singoli docenti nei mesi di novembre, dicembre, febbraio, marzo.

Il consiglio di classe iniziale prevede un tempo specifico dedicato alla riunione con tutti i genitori, alla conoscenza e alla discussione di problematiche specifiche, al fine di condividere il patto formativo e di istituire un rapporto di cooperazione educativa proficuo e duraturo nel tempo.

Comunicazione on line

- **SCUOLANEXT:** tramite la piattaforma ScuolaNext sarà possibile visualizzare le valutazioni sommative e formative oltre alle assenze ed ai ritardi effettuati.
- **SMS:** tramite il servizio sms si provvederà alla comunicazione dell'assenza giornaliera dell'alunno/a.

Il Dirigente scolastico
Prof.^{ssa} Adriana Mincione

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art. 3, c. 2 del Decreto Legislativo n. 39/1993*